

DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

N. 336 DEL 20 NOVEMBRE 2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19 – ADESIONE ALL'ACCORDO QUADRO EX ART. 54, CO.4 LETT. A) D.LGS. N. 50/2016 PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO INTEGRATIVI E TEMPORANEI A SUPPORTO DELLA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SCOLASTICHE PER 36 MESI

CODICE CUP: C89C20000090002

CODICE CIG LOTTO1: 8512219954

CODICE CIG LOTTO2: 8512258983

CODICE CIG LOTTO3: 8512292593

CODICE CIG LOTTO4: 851250013A

CODICE CIG LOTTO5: 8512569A28

CODICE CIG LOTTO6: 8512575F1A

L'AMMINISTRATORE UNICO

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. ff), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020, disposizione testualmente riportata all'art. 1, comma 1, lett. ii), del successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, il Presidente della Regione può disporre la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza coronavirus sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione deve, comunque, essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi di trasporti nella fasce orarie della giornata in cui si registra la maggiore presenza di utenti e che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto

- con il Ministro della salute, può disporre, al fine di contenere l'emergenza sanitaria da coronavirus, la programmazione con riduzioni, sospensioni o limitazione nei servizi di trasporto, anche internazionale, o automobilistico, ferroviario, aereo e marittimo e nelle acque interne, anche imponendo specifici obblighi agli utenti, agli equipaggi, nonché ai vettori ed agli armatori;
- come risulta dai documenti preparatori della seduta della Conferenza unificata Stato Regioni, nonché dalle Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 in materia di trasporto pubblico, approvate in quella sede:
 1. l'aumento delle corse dei mezzi di trasporto, soprattutto durante le ore di punta, è fortemente auspicabile anche ricorrendo agli strumenti previsti dalle norme recentemente introdotte. Si richiamano, a tal fine, le disposizioni di cui all'articolo 200 del Decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, come integrato dalla legge del 17 luglio 2020, n. 77, con particolare riferimento al comma 6 bis, nonché le disposizioni di cui all'articolo 2 del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, concernenti le procedure di semplificazione per l'affidamento dei servizi;
 2. la differenziazione e il prolungamento degli orari di apertura degli uffici, degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici e delle scuole di ogni ordine e grado è importante per modulare la mobilità dei lavoratori e degli studenti e prevenire i rischi di aggregazione connessi alla mobilità dei cittadini;
 3. è consentito un coefficiente di riempimento dei mezzi non superiore al 80% dei posti indicati dalla carta di circolazione, prevedendo una maggiore riduzione dei posti in piedi rispetto a quelli seduti;
 - il DPCM del 3 novembre 2020, inserisce il Lazio, sulla scorta dei parametri epidemiologici e strutturali, tra le regioni a zona gialla, e quindi tra quelle la cui unica limitazione agli spostamenti è rappresentata dalla fascia oraria giornaliera che va dalle ore 22.00 alle ore 5.00. Il volume degli spostamenti risulta comunque contenuto dalle misure assunte in materia di didattica a distanza, di limitazione/eliminazione dei tempi di apertura di alcune tipologie di esercizi commerciali e dal massimo ricorso possibile allo smart-working;
 - le disposizioni di cui al punto precedente sono efficaci sino al 3 dicembre 2020 e che, pertanto, pur in presenza di uno scenario caratterizzato da andamento

epidemiologico e, quindi, normativo in continuo mutamento, si rende necessario anticipare un nuovo incremento della mobilità complessiva;

- lo stesso DPCM del 3 novembre 2020 fissa al 50% il coefficiente di riempimento dei mezzi adibiti a trasporto pubblico locale.

RILEVATO CHE

- Astral S.p.a. intende procedere alla individuazione di più operatori per ciascun ambito territoriale omogeneo (lotto), secondo il criterio dell'effettiva esigenza correlata alla rilevazione dei flussi di domanda, così come rilevati dai comuni insistenti all'interno di ciascun ambito territoriale, con particolare riguardo alle esigenze connesse allo svolgimento delle attività scolastiche;
- l'affidamento dei servizi di trasporto di cui al punto precedente non costituisce e non può dar luogo ad alcuna pretesa, diritto o privativa da parte degli operatori economici in ordine all'esecuzione dei medesimi oltre la durata prevista e non determina l'istituzione di nuovi servizi minimi di trasporto pubblico con carattere di stabilità;
- attesa l'impossibilità di effettuare previsioni sulla curva epidemica, così come sulla sua dislocazione territoriale, potendo essa interessare in modo diverso i singoli ambiti territoriali individuati, e, quindi, operare previsioni sulla quantità di servizio necessaria per ciascun ambito territoriale (lotto), gli operatori selezionati a seguito di manifestazione di interesse, dovranno aderire ad Accordo Quadro così come disciplinato dall'art. 54 co.4 lett. a) del D.Lgs. 50/2016;
- sussistono i presupposti necessari per l'applicazione della disciplina di cui al comma, 4, art. 2, della legge n.120/2020 ai fini della procedura di affidamento diretto dei servizi di cui trattasi, nonché per l'applicazione della disciplina dei cui all'art.8 co.1 lett. a) della legge n.120/2020, ai fini dell'esecuzione d'urgenza finalizzata al contrasto della diffusione epidemiologica da Covid-19;
- ai fini della individuazione del valore unitario del corrispettivo da riconoscere agli operatori economici a cui sarà affidato il servizio relativo a ciascun ambito territoriale (lotto) individuato, si è tenuto conto:
 - o dei parametri desumibili dal servizio svolto dai vari operatori del TPL nel Lazio;
 - o della tipologia contrattuale, con quota fissa e quota variabile, che sarà utilizzata per i nuovi affidamenti;

- della attuale indisponibilità della quantità di servizio da erogare per ciascun ambito territoriale omogeneo (lotto);
- dell'urgenza che caratterizza il servizio richiesto.

In ragione degli elementi poc'anzi richiamati, il valore unitario stimato per ciascun km di servizio erogato è pari a euro 3,00 oltre IVA, cui va aggiunta la quota fissa, pari a euro 250,00 oltre IVA per turno/mezzo, a ristoro della disponibilità di mezzi a prescindere dall'effettivo impiego chilometrico;

- le valutazioni delle candidature presentate dagli operatori economici per l'adesione all'Accordo Quadro sarà effettuata sulla base dei criteri di selezione indicati nell'Avviso allegato alla presente Determinazione, quale parte integrante della stessa;
- l'importo complessivo dell'Accordo Quadro ammonta a euro 90 milioni, suddivisi in 6 lotti secondo il dettaglio riportato nell'Avviso per manifestazione di interesse.

PRESO ATTO CHE

- il presente provvedimento è stato adottato sulla scorta della proposta n. 33/2020 dell'Area Amministrazione, sottoscritta dal RUP, Dott. Andrea Antonini, vistata dal responsabile della predetta Area, Dott.ssa Serenella Ferrantini, ed -in esecuzione alla procedura aziendale per la "Predisposizione di proposte di determinazione dell'Amministratore Unico" entrata in vigore con ordine di servizio n. 69/2017- è stata vistata, all'esito delle rispettive verifiche, dalla Dirigente responsabile dell'Area Amministrazione, Dott.ssa Serenella Ferrantini, dalla Dirigente responsabile dell'Area Affari Societari, Dott.ssa Anna Palomba, dal Direttore Generale, Dott. Daniele Lucci, nonché firmata dal sottoscritto;
- che la predetta proposta è stata, quindi, trasmessa all'Ufficio Segreteria Organi Collegiali per i successivi adempimenti, consistenti nella riproduzione della suddetta proposta di Determinazione nel Libro delle determinazioni dell'Amministratore Unico;

PRESO ATTO ALTRESI'

- dell'art. 32 della Costituzione;
- dei decreti emanati nel corso dell'anno 2020 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e, in particolare, il DPCM del 3 novembre 2020, recante misure urgenti

per il contenimento del contagio da Covid-19, nonché ulteriori misure dettate per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive, industriali e commerciali, per le quali non è stata disposta la sospensione nell'arco temporale comunemente definito *lockdown*;

- delle seguenti ordinanze emanate dal Presidente della Regione Lazio:
 - ✓ n. Z00007 del 12 marzo 2020, recante “Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, L. n. 833 del 23 dicembre 1978, in materia di igiene e sanità pubblica – Indirizzi finalizzati alla revisione della programmazione del servizio erogato dalle Aziende del trasporto pubblico locale”;
 - ✓ n. Z00037 del 30 aprile 2020, recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 - Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica», con la quale sono state adottate ulteriori misure in materia di trasporto pubblico locale, con specifico riguardo alle modalità organizzative dell'offerta di servizio da parte delle aziende di trasporto pubblico di linea e alla gestione del servizio su mezzi di trasporto pubblico di linea, stazioni, banchine portuali, luoghi di lavoro e fermate, nonché misure in materia di trasporto pubblico non di linea;
 - ✓ n. Z00041 del 16 maggio 2020, recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Riavvio di attività economiche, produttive e sociali a decorrere dal 18 maggio 2020. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica»;
 - ✓ n. Z00042 del 19 maggio 2020, recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Riavvio di ulteriori attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica»;
 - ✓ n. Z00043 del 27 maggio 2020, recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Riavvio di ulteriori attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai

sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica».

- del Decreto-legge del 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», che all'art. 1, comma 1, stabilisce: «A decorrere dal 18 maggio 2020, cessano di avere effetto tutte le misure limitative della libertà di circolazione all'interno del territorio regionale di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e tali misure possono essere adottate o reiterate solo con riferimento a specifiche aree del territorio medesimo interessate da particolare aggravamento della situazione epidemiologica»;
- del Decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- del Decreto-legge del 14 agosto 2020, n. 104, recante «Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia»;
- del Decreto-legge del 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti strettamente connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza da Covid-19»;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso per la manifestazione di interesse finalizzato all'adesione all'Accordo Quadro e i relativi allegati (Allegato 1 "Domanda di partecipazione"; Allegato 2 "Scheda tecnica") che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il successivo affidamento, anche in via d'urgenza, secondo le necessità indicate dai comuni insistenti nei rispettivi ambiti territoriali omogenei (lotti) e secondo le disponibilità finanziarie a disposizione, di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale urbano, finalizzato a conciliare azioni di supporto della ripresa delle attività produttive e scolastiche per 36 mesi;
- di approvare lo schema di contratto normativo da sottoscrivere all'atto dell'affidamento del servizio presso gli ambiti territoriali (lotti) di cui all'Allegato 1;

- di dare atto che l'attivazione dei servizi di integrazione al trasporto pubblico locale urbano è subordinata ai trasferimenti di risorse allo scopo destinate da parte della Regione Lazio;
- di stabilire in giorni 15 dalla pubblicazione dell'Avviso di manifestazione di interesse, il termine ultimo per le richieste di adesione all'Accordo Quadro da parte degli operatori economici;
- che il contenuto del presente provvedimento sia riprodotto, a cura dell'Ufficio Segreteria Organi Collegiali, sul Libro delle Determinazioni dell'Amministratore Unico;
- di disporre che copia della presente Determinazione sia trasmessa per gli opportuni e relativi provvedimenti di competenza al RUP, all'Area Amministrazione, all'Area Affari Societari, Audit, D.Lgs. 231/01, Trasparenza e Anticorruzione, e di incaricare l'Ufficio Segreteria Organi Collegiali di trasmettere il provvedimento in copia elettronica all'Ufficio Comunicazione, affinché provveda a realizzare gli adempimenti di pubblicità prescritti dal D.Lgs. 33/2013 e, per conoscenza, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, per gli adempimenti di propria competenza.

Ufficio Segreteria Organi Collegiali

Dott.ssa Anna Palomba

L'Amministratore Unico

Ing. Antonio Mallamo